

Decreto Rilancio: 1.000 euro per colf e badanti. A chi spetta il bonus e come si chiede

28 Maggio 2020
Luca Martini

Indice:

1. Cos'è il bonus per colf e badanti?
2. A quanto ammonta il bonus?
3. A chi spetta il bonus?
4. Come si richiede il bonus?
5. In pratica

Il [decreto Rilancio \(D.L. 19 maggio 2020, n. 34\)](#), recentemente approvato **introduce un' indennità** prevista in favore dei **lavoratori domestici**.

1. Cos'è il bonus per colf e badanti?

Si tratta di un **contributo economico erogato a favore di chi svolge lavori di collaborazione domestica** (colf e badanti), la cui **attività lavorativa è stata fortemente penalizzata dalle disposizioni previste per il contenimento della diffusione del contagio** provocato dal Covid-19. Questa categoria di lavoratori non era stata tutelata in alcun modo da disposizioni precedenti, in particolare dal decreto CuraItalia. Pertanto, un intervento era particolarmente atteso per colmare questa importante lacuna.

2. A quanto ammonta il bonus?

Per i mesi di aprile e maggio 2020 è stato previsto dal DL un bonus pari a 500 euro mensili per i collaboratori domestici (complessivamente, dunque, 1.000 euro).

3. A chi spetta il bonus?

Ad averne diritto saranno **colf e badanti con uno o più contratti di lavoro domestico validamente in essere alla data del 23 febbraio 2020**. Ricordiamo, anche, che il bonus spetterà ai lavoratori domestici:

- titolari di un contratto di lavoro pari ad **almeno 10 ore settimanali**,
- **che non sono conviventi con il datore di lavoro**;
- **che non percepiscono le indennità** di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, 38 del decreto CuraItalia, ossia i bonus previsti per autonomi, lavoratori e partite IVA, per i lavoratori stagionali, quelli agricoli, dello spettacolo, per i collaboratori coordinati e continuativi;
- **che non sono percettori della NASPI** (indennità mensile di disoccupazione);
- **che non beneficiano del Reddito di emergenza** già previsto dallo stesso DL Rilancio;
- **che non sono titolari di pensione**, ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222;

- che **non hanno un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato diverso** dal lavoro domestico.

4. Come si richiede il bonus?

La **domanda va presentata online all’Inps**, utilizzando il [modello messo a disposizione dall’Inps](#) attivato sul [portale web dell’Istituto](#).

5. In pratica

Per accedere al servizio online per la presentazione delle domande per l’indennità Covid-19 per lavoratori domestici **occorre autenticarsi utilizzando il PIN Inps, o una identità SPID almeno di livello 2, o una Carta di identità elettronica 3.0 (CIE), o una Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**.

Dopo aver effettuato l’autenticazione al servizio (login), **sono consultabili i manuali che forniscono le indicazioni per la corretta compilazione della richiesta**.

TAG: *decreto Cura Italia, Decreto Rilancio, Covid-19, coronavirus*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.